

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Codice degli Appalti D.Lgs. 36/2023

Assenza delle condizioni di esclusione

(artt. 47, 38 e 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Libro II Parte V - Capo II Requisiti di ordine generale Art. 94 Cause di esclusione automatica

La sottoscritta Grazia PARISI - C.F. PRSGRZ60R48G371H - nata a PATERNO' (CT) il 08-10-1960 e residente, nella qualità di Amministratore Unico, Socio Unico e Legale Rappresentante della Società IMMEDIA S.p.A. con sede legale e operativa in REGGIO DI CALABRIA (RC) 89125 Corso Vittorio Emanuele III n.109 sc.D; Sede Amministrativa e Operativa in CATANIA 95125 Viale Giuseppe Laino' n.6; n.telefono 0954035111-157, indirizzo posta elettronica: protocollo@immediaspa.com, indirizzo di posta elettronica certificate PEC mail@pec.immediaspa.com; consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

DICHIARA

1. la non sussistenza nei confronti dell'Impresa di alcuna delle cause di esclusione automatica dalla partecipazione alle procedure di appalto previste dall'articolo 94 del D.Lgs. n. 36/2023, Comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h); Comma 2; Comma3, lettere a), b), c), d), e), f), g), h); Comma 4; Comma 5, lettere a), b), c), d), e), f); Comma 6; Comma 7.

e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare dichiara:

2. che non sono presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

3. che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

4. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

5. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999;

6. che la sottoscritta e tutti i soggetti indicati al medesimo art. 94 non sono stati vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

7. di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

8. che non è stata mai emessa alcuna sentenza di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena nei confronti dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ne altresì nei confronti degli eventuali soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

9. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana. Quali omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Che non esistano violazioni definitivamente accertate contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015;

10. che l'impresa non è mai stata soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

11. che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 o ogni altra situazione che, ai sensi della normativa vigente, determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

Catania, 28/08/2024

IMMEDIA SpA
La Dichiarante
Grazia Parisi